



di Valeria Panfili



RAFFAELLO E IL RINASCIMENTO

Una grande mostra monografica dedicata a Raffaello, frutto di una delicata collaborazione tra Gallerie degli Uffizi e Scuderie del Quirinale, con oltre cento capolavori tra dipinti e disegni del maestro e altrettante opere di confronto, provenienti da numerosi musei nazionali e internazionali: la *Madonna del Granduca* e la *Velata* (foto a sinistra), l'*Estasi di santa Cecilia* dalla Pinacoteca di Bologna, la *Madonna Alba* dalla National Gallery di Washington, il *Ritratto di Baldassarre Castiglione* e l'*Autoritratto con amico* dal Louvre, la *Madonna della Rosa* dal Prado per citarne solo alcuni. Indiscutibile protagonista del Rinascimento, nessun altro artista è stato altrettanto amato e idealizzato anche dai suoi contemporanei: alla sua morte, a soli 37 anni, il 6 aprile 1520, era già entrato nella leggenda. L'esposizione può essere considerata come un punto di partenza - o di arrivo - per seguire il percorso di Raffaello attraverso le sue opere e i luoghi per cui sono state concepite, basta spostarsi di poco ai Musei Vaticani (stanze di Giulio II), Firenze (Gallerie Degli Uffizi), Urbino (Palazzo Ducale), Siena, Milano. Un itinerario attraverso l'Italia e la sua, la nostra, bellezza.

RAFFAELLO - Roma, Scuderie del Quirinale - Dal 5 marzo al 2 giugno

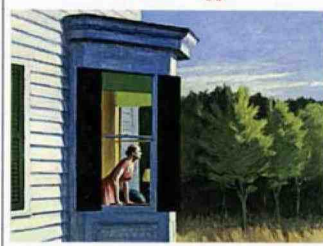
Exhibit

Un colpo d'occhio sulle mostre d'arte da non perdere

TOCCO INVISIBILE

I paesaggi di **Hopper** sono protagonisti della mostra: immensi, desolati, cromatici. Queste 65 opere compiute dal 1909 al 1965 danno l'impressione che eventi invisibili stiano accadendo all'esterno del dipinto, come nel caso di *Cape Cod Morning* (1950, sotto), e avvicinano le sue opere al linguaggio cinematografico. Tanto che il regista Wim Wenders ha realizzato appositamente un filmato 3D come omaggio speciale, viaggiando attraverso l'America alla ricerca della luce di Hopper e della sua particolare visione.

EDWARD HOPPER BY WIM WENDERS
 Fondation Beyeler, Basilea (Svizzera),
 fino al 27 maggio



FILAMENTI DI INFINITO

Finalmente in Italia, il progetto dell'artista argentino **Tomás Saraceno**. Lo abbiamo raccontato quando ha iniziato questa sua ricerca creativa per la prima volta a Parigi, nel Palais De Tokyo. Ora entriamo nel contesto storico di Palazzo Strozzi e nel suo universo di geometrie astratte, di sfere, filamenti, suoni e vibrazioni umane e non umane in un dialogo tra Rinascimento e contemporaneità.

TOMÁS SARACENO. ARIA
 Firenze - Palazzo Strozzi,
 fino al 19 luglio

AMICI ROBOT

Non sono solo il prodotto di un'evoluzione scientifica, i robot animati sono presenti da tempo nella storia dell'umanità. Progettati per stupire e intrattenere le corti nei secoli passati, sono ora presenze quotidiane che ci affiancano in tutte le attività e anche oltre. Dagli automi antichi alla bionica, sarà possibile comunicare con loro, sperimentando un alter ego artificiale in grado di intervenire in ambienti ostili alla presenza umana o negli scenari di disastri ambientali come incendi o terremoti, come Walkman o Soryu, il robot-serpente impiegato alla ricerca di superstiti nella catastrofe di Fukushima.

IO ROBOT.
 THE HUMAN
 PROJECT
 Milano MUDEC,
 fino al 26 luglio



Il poeta
 La Chaux-de-Fonds,
 Collezione Montres
 Jaquet Droz
 © Montres
 Jaquet Droz